

Rassegna web 16 agosto

16/08/2025 Vulture News Stop alle chiamate indesiderate dei call center: via al primo blocco	1
16/08/2025 Binews Dal 19 agosto nuove regole sul telemarketing: stop ai numeri falsi, ma i dubbi restano	7
16/08/2025 La Novità Online Prima svolta contro il telemarketing truffaldino: blocco chiamate dall'estero con numeri fasulli	8
16/08/2025 La Mescolanza Da 19 agosto stop alle chiamate telemarketing con numeri italiani	9
16/08/2025 Leggo.it - Video Telefonate dai call center, martedì 19 agosto si cambia: i filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing	10
16/08/2025 L'Aquila Blog Dal 19 agosto 2025 stop automatico alle chiamate truffa: scattano i filtri anti-spoofing	12
16/08/2025 Sbircia la Notizia Magazine Dal 19 agosto stop ai call center esteri con falsi numeri fissi italiani	13
16/08/2025 Giornale del Cilento.it Telemarketing aggressivo: da martedì 19 agosto parte la stretta	15
16/08/2025 Il Mattino.it Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia: cosa cambia e con quali rischi	17
16/08/2025 Agi.it Stop al telemarketing dall'estero, nuove regole dal 19 agosto	18
16/08/2025 Gazzetta d'Alba.it Dal 19 agosto stop alle chiamate di telemarketing con numeri italiani	19
16/08/2025 Open online Stop alle telefonate moleste dal 19 agosto, scatta la prima fase contro il telemarketing: quali chiamate saranno bloccate	21
16/08/2025 Metropolis web Telemarketing aggressivo, da martedì stop alle chiamate con finti numeri di rete fissa	22
16/08/2025 Agenda Politica DAL 19 AGOSTO STOP ALLE TELEFONATE TELEMARKETING PROVENIENTI DALL'ITALIA	23
16/08/2025 QuiFinanza Call center, via al blocco di numeri italiani dall'estero	24
16/08/2025 Agenzia giornalistica Opinione ASSOUTENTI * TELEMARKETING: «DAL 19 AGOSTO STOP ALLE FINTE CHIAMATE, DA NUMERI ITALIANI FISSI!»	25
16/08/2025 Il Denaro.it Telemarketing, Assoutenti: Dal 19 agosto stop alle chiamate con numeri italiani	26
16/08/2025 La Sicilia.it Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	28
16/08/2025 Quotidiano Nazionale Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	29
16/08/2025 Gazzetta di Mantova.it Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	30
16/08/2025 L'Arena.it Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	32
16/08/2025 L'Adige.it Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	34
16/08/2025 Tuttosport.com Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	35

16/08/2025 Alto Adige.it	
Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	36
16/08/2025 ANSA.it	
Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	37
16/08/2025 Tiscali.it - Notizie	
Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	38
16/08/2025 Il Giornale di Vicenza.it	
Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	39
16/08/2025 Bresciaoggi.it	
Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani	41
16/08/2025 La Provincia di Varese.it	
Stop alle telefonate moleste: dal 19 agosto scatteranno i nuovi filtri contro i numeri camuffati	43
16/08/2025 La Nuova Sardegna.it	
Addio telefonate moleste dei call center: tutte le novità previste	44
16/08/2025 Leggo.it	
Telefonate dai call center, martedì 19 agosto si cambia: i filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing	45
16/08/2025 Quotidiano Nazionale	
Telemarketing aggressivo: dal 19 agosto stop alle finte chiamate dall'Italia. Ecco cosa cambia	46
16/08/2025 Corriere Adriatico.it	
Telefonate dai call center, martedì 19 agosto si cambia: i filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing	47
16/08/2025 Roma.net	
Napoli, prezzi in salita: attenti a non fare autogol	48
16/08/2025 Corriere Adriatico.it	
Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia Cosa cambia davvero e quali ancora i rischi	49
16/08/2025 Il Messaggero.it (Ed. Nazionale)	
Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia Cosa cambia davvero e quali ancora i rischi	50
16/08/2025 Sky TG24	
Inflazione, sale prezzo cibo. Legacoop Agroalimentare: 'Pesa il clima'	51
15/08/2025 Il Mattino.it	
Sardegna, prezzi alle stelle. I Golaseca: <<Per tramezzino, Coca e insalata di riso 40 euro. Così i turisti scappano>>	52
15/08/2025 Leggo.it - Video	
Scontrini pazzi: <<Un'insalata di riso a 40 euro in Sardegna, i prezzi sono da fuori di testa: così i turisti scappano>>	53
15/08/2025 Trend Online.com	
Quanto costa il caffè al bar in Italia e cosa aspettarsi nei prossimi mesi	54
15/08/2025 Corriere Adriatico.it	
Scontrini pazzi: «Un'insalata di riso a 40 euro: cara Sardegna, i prezzi sono da fuori di testa: così i turisti scappano»	55
15/08/2025 Il Messaggero.it (Ed. Nazionale)	
Sardegna, prezzi alle stelle. I Golaseca: «Per tramezzino, Coca e insalata di riso 40 euro. Così i turisti scappano»	56
15/08/2025 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Sardegna, prezzi alle stelle. I Golaseca: «Per tramezzino, Coca e insalata di riso 40 euro. Così i turisti scappano»	57

Stop alle chiamate indesiderate dei call center: via al primo blocco

16 Agosto 2025 Stop in arrivo sulle chiamate dei call center dall'estero con numeri italiani. Da martedì 19 agosto, infatti, come fa sapere quifinanza scatta l'ulteriore giro di vite disposto da Agcom per fronteggiare il fenomeno dello spoofing, la sempre più diffusa pratica messa in atto dalle agenzie di telemarketing irregolari di chiamare gli utenti attraverso contatti stranieri, che iniziano invece con prefissi del nostro Paese. La stessa tecnica di falsificazione dell'Id chiamante utilizzata dai truffatori, per cercare di convincere l'utente a rispondere alla telefonata. La nuova stretta sul telemarketing aggressivo è il primo passo della delibera varata dal Garante il 19 maggio, risultato del confronto con compagnie telefoniche, associazioni e società di call center, a tutela dei consumatori e di un settore che dà lavoro in Italia a 80mila persone, con un indotto di 2 miliardi di euro di Pil. Le nuove regole rappresentano l'offensiva decisiva dell'Agcom contro i call center illegali, che dovrebbe trovare compimento con lo stop definitivo delle chiamate con numeri falsi dall'estero, anche per quanto riguarda le telefonate da cellulari a partire dal 19 novembre. Nella delibera, 'recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante', è stato fissato l'obbligo per le compagnie nazionali di bloccare le chiamate provenienti dall'estero con numero fisso italiano o con numero mobile italiano, fatte salve le telefonate in roaming. Fino ad oggi gli operatori telefonici non potevano verificare in tempo reale l'autenticità della numero e inoltravano anche le chiamate fasulle da parte di call center di telemarketing selvaggio, che cambiano alterano il numero della linea, spesso localizzata all'estero, con prefissi italiani come, ad esempio, lo 06 di Roma o lo 02 di Milano. Grazie ai nuovi filtri anti spoofing introdotti da Agcom, le telefonate verranno invece controllate e fermate preventivamente dagli operatori di transito prima di essere instradate all'Italia. L'Autorità ha dato alle compagnie italiane tre mesi di tempo per applicare il primo stop, con un margine di altri tre mesi per adottare i sistemi, in collaborazione con gli operatori internazionali, per il secondo blocco. Come ricordato dal presidente dell'associazione Assoutenti, Gabriele Melluso, per il mancato rispetto degli obblighi sono previste multe fino a un milione di euro. Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate. Occorrerà attendere novembre. 16 Agosto 2025 È morto Pippo Baudo, gigante della televisione Pippo Baudo, gigante della tv italiana, è morto oggi: aveva 89 anni. A dare la notizia all'agenzia Ansa sono state fonti vicine alla famiglia; a



Stop alle chiamate indesiderate dei call center: via al primo blocco



ANTICO FORNO LUCANO

Frolla e Frutta

Frolla

AEFFE s.r.l.

Zona PAIP - 85021 Lagopesole (Pz)

Antico Forno Lucano  

www.anticofornolucano.it



coop

SUPERSTORE

Master Coop Alleanza 3.0

MELFI

SFOGLIA LE OFFERTE

Centro comm.le Arcobaleno C.da Boschetto di Borea

Stop alle chiamate indesiderate dei call center: via al primo blocco

Agos
 Agenzia Autorizzata

VIENI A TROVARCI

VIA ALDO MORO, 65
MELFI

PRESTITI PERSONALI
 ASSICURAZIONI

CESSIONE DEL QUINTO
 CARTE DI CREDITO

Ogni volta che vuoi **CAMBIARE**

Stretta Agcom contro il telemarketing aggressivo

📅 Dal 19 agosto 2024	Blocco automatico delle chiamate da numeri fissi esteri con prefissi italiani falsificati
📅 Dal 19 novembre 2024	Estensione del blocco anche ai numeri mobili esteri con ID falso
🎯 Obiettivo	Contrastare lo spoofing, proteggere gli utenti da frodi e telefonate moleste
🔍 Come funziona	I sistemi telefonici verificano il numero in tempo reale Chiamate sospette bloccate prima di essere inoltrate
🚫 Nessuna app richiesta	I blocchi sono automatici, non servono app o modifiche impostazioni
📁 Settore coinvolto	Il telemarketing lecito continuerà a operare Il comparto vale 2 miliardi di euro, con 80.000 addetti
⚠️ Criticità precedenti	Registro delle opposizioni e Codice di condotta poco efficaci fino ad oggi

Stop alle chiamate indesiderate dei call center: via al primo blocco



-Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, SPC, laminato

-Mobili e arredo bagno

-Rendering 3D

-Pitture e decorativi

-Tutto per l'edilizia

Visita il nostro showroom

C.da Vignali 85029 VENOSA (Pz)
tel 0972 35389 euromanufatti.com



**Vendita e assistenza di macchine
agricole e ricambi dal 1990.
S.S. 93 Km 56,500 - Lavello (Pz)
▶▶▶ Scopri di più**

Stop alle chiamate indesiderate dei call center: via al primo blocco



 **BCC GAUDIANO DI LAVELLO**
BANCA DEL VULTURE MELFES
GRUPPO BCC ICCREA



**PASSA A
SEI ENERGIA!**
*La più grande società
Lucana di luce e gas*

NUMERO VERDE
800 904 902

SEDI SEI ENERGIA
www.seienergia.it

Stop alle chiamate indesiderate dei call center: via al primo blocco

Scorte dal
20% al 70%
SALDI PRIMAVERA/ESTATE 2025
DAL 5 LUGLIO 2 SETTEMBRE


ARCOBALENO
Centro Commerciale

WWW.ARCOBALENOMELFI.IT - 0972250119

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Dal 19 agosto nuove regole sul telemarketing: stop ai numeri falsi, ma i dubbi restano

16/08/2025 binews.it 0 Da martedì 19 agosto entreranno in vigore le nuove disposizioni dell'Autorità per le telecomunicazioni che vietano l'utilizzo di finte numerazioni nazionali nelle telefonate commerciali. L'obiettivo dichiarato è quello di mettere un freno alle cosiddette 'telefonate selvagge' che disturbano i cittadini a tutte le ore con proposte di contratti per luce, gas, telefonia e altri servizi. Il telemarketing in Italia rappresenta un settore enorme, con un giro d'affari stimato in 3 miliardi di euro l'anno, oltre 2.000 call center attivi e circa 80mila addetti. Accanto agli operatori regolari, però, opera un esercito parallelo di call center collocati all'estero che agiscono senza rispettare regole e privacy, contribuendo alla diffusione di un fenomeno percepito come invasivo e, talvolta, fraudolento. Secondo i dati delle associazioni dei consumatori, nonostante i 32 milioni di iscritti al Registro Pubblico delle Opposizioni, gli italiani ricevono ancora in media tra 5 e 8 chiamate promozionali a settimana, per un totale di circa 15 miliardi di telefonate indesiderate all'anno. Le nuove regole impediranno la comparsa di finti numeri fissi italiani sul display dei cittadini. Restano però esclusi dal provvedimento i falsi numeri di cellulare (che saranno bloccati solo da novembre), le chiamate provenienti dall'estero con prefissi stranieri e, soprattutto, quelle effettuate dall'Italia utilizzando tecniche di falsificazione sempre più sofisticate. In altre parole, il rischio è che l'impatto della misura sia limitato e che gli operatori illegali riescano presto ad aggirare i nuovi blocchi, continuando a ingannare gli utenti con numerazioni fasulle. Il Codacons e altre associazioni restano scettiche. «Il blocco non fermerà le telefonate commerciali indesiderate - spiegano - perché il problema principale resta il sommerso dei call center che operano al di fuori di ogni regola». Anche Assoutenti sottolinea come il destinatario, vedendo un numero apparentemente reale, finisca con l'essere tratto in inganno e quindi più propenso a rispondere. Le nuove disposizioni segnano un passo avanti nella tutela dei cittadini, ma il cammino verso una riduzione concreta delle telefonate moleste appare ancora lungo. Fino a quando non saranno estesi i blocchi a tutte le numerazioni e rafforzati i controlli contro i call center illegali, la sensazione è che il telefono continuerà a squillare spesso... e non sempre per una buona notizia.



Prima svolta contro il telemarketing truffaldino: blocco chiamate dall'estero con numeri fasulli

Da martedì 19 agosto entrerà in vigore il primo blocco contro le chiamate commerciali fraudolente provenienti dall'estero che utilizzano numeri italiani falsificati per ingannare i cittadini. La misura, introdotta dall'Autorità per le comunicazioni (Agcom) e ricordata da Assoutenti, riguarda inizialmente solo le chiamate da numeri fissi, con un filtro anti-spoofing che impedirà a operatori stranieri di mascherare il numero reale.

Il fenomeno, noto come CLI Spoofing, permette ai chiamanti di modificare l'ID numero visualizzato, spingendo gli utenti a rispondere a proposte commerciali spesso illegali, come investimenti finanziari o contratti energetici.

Il provvedimento si applicherà in due fasi: dal 19 agosto blocco per i numeri fissi, dal 19 novembre anche per quelli mobili. Chi non rispetterà le norme rischia sanzioni fino a un milione di euro. Pur rappresentando un passo avanti importante, il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso sottolinea che il problema del telemarketing aggressivo non sarà completamente risolto fino a novembre.



Da 19 agosto stop alle chiamate telemarketing con numeri italiani

16 Agosto 2025 Da martedì 19 agosto entrerà in vigore una rivoluzione significativa nel campo del telemarketing: sarà infatti attivato il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero che sfruttano numerazioni telefoniche italiane false per trarre in inganno i cittadini. Tuttavia, questa novità riguarderà esclusivamente le chiamate provenienti da numeri fissi, come evidenziato da Assoutenti. Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, spiega: "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le Comunicazioni agli operatori telefonici." La tecnica del Cli Spoofing (acronimo di Calling Line Identification Spoofing) permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico reale. Tramite appositi software, il chiamante modifica l'ID della linea in modo che sul display del destinatario appaia un numero falso, il quale induce la persona a rispondere inconsapevole dell'inganno. Questa pratica viene ampiamente utilizzata da call center spesso illegali per proporre offerte commerciali tramite telemarketing, che possono riguardare investimenti finanziari o contratti relativi a forniture energetiche. Il quadro normativo e le nuove misure Con una delibera pubblicata il 19 maggio scorso, Agcom ha introdotto un regolamento volto a tutelare gli utenti finali, con specifiche riguardo alla trasparenza nell'offerta dei servizi di comunicazione elettronica e alla corretta presentazione del numero chiamante. Secondo questo regolamento, gli operatori nazionali che ricevono chiamate da operatori esteri sono obbligati a bloccare sul territorio italiano le telefonate con numeri fissi o mobili italiani che non corrispondono a utenti effettivamente in roaming fuori dal Paese. Tali misure verranno applicate in due fasi distinte: la prima dal 19 agosto, riguardante esclusivamente le chiamate dall'estero con numerazione fissa italiana contraffatta; la seconda dal 19 novembre, quando sarà estesa anche al blocco delle chiamate con numerazioni mobili italiane false. Per gli operatori che non si atterranno a queste disposizioni sono previste multe che possono arrivare fino a un milione di euro. Melluso aggiunge: "Questo rappresenta un importante primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma non porrà fine immediata alle chiamate commerciali indesiderate. Sarà necessario attendere novembre per una copertura più ampia."



Telefonate dai call center, martedì 19 agosto si cambia: i filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing

Telefonate dai call center, martedì 19 agosto si cambia: i filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing
Redazione Web

Da martedì prossimo 19 agosto cambiano le regole del telemarketing: scatta il blocco per le telefonate che utilizzano finte numerazioni nazionali, secondo le nuove regole dettate dall'Autorità per le telecomunicazioni. Non ci saranno più 'telefonate selvagge' ad ogni ora del giorno e della notte per, ad esempio, cambiare fornitore della luce? Sembra una pia illusione.

Almeno a sentire le associazioni di consumatori italiani. Quindi bisognerà abituarsi a sentire: «Buongiorno, la centralina vicino casa sua è andata a fuoco e deve fare il cambio di operatore per il wi fi. Può aspettare sei mesi oppure viene un nostro incaricato e con appena 10 euro risolviamo in giornata». Un lavoro 'duro' quello degli operatori di call center, spesso, almeno stando all'iconografia prevalente, mal pagato e svolto da persone che nella vita ambivano ad altro. Ma che rinforzano le casse delle società con miliardi in contratti, a volte estorti.

Le nuove regole del telemarketing

Le nuove regole sul telemarketing non fermeranno il fenomeno delle telefonate commerciali, afferma categorico il Codacons, scettico sulla reale efficacia delle misure introdotte dall'Agcom. Il settore del telemarketing genera un giro d'affari da 3 miliardi di euro annui in Italia, con 2.035 call center attivi e quasi 80.000 addetti - analizza il Codacons - Accanto agli operatori legali, tuttavia, vi è un sommerso di call center ubicati all'estero che operano nella più totale anarchia, violando le norme di settore e la privacy dei cittadini. Al punto che, nonostante i 32 milioni di utenti iscritti ad oggi al Registro Pubblico delle Opposizioni, ogni italiano riceve in media ogni settimana dalle 5 alle 8 telefonate commerciali, che portano a circa 15 miliardi il numero complessivo di chiamate indesiderate registrate in un anno nel nostro Paese.

Cosa cambia

Ma il blocco riguarderà solo i finti numeri fissi italiani, mentre le false numerazioni mobili continueranno a raggiungere gli utenti almeno fino a novembre. Sarà poi ancora possibile falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia, e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali che usano prefissi stranieri. Infine, vanno considerate le contromisure che saranno adottate dai call center illegali, i quali utilizzano tecnologie sempre più sofisticate per aggirare blocchi e divieti e colpire gli utenti. Assoutenti spiega: «il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono.

Il blocco delle chiamate dall'estero

Ma la delibera dell'Agcom prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: «Il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro» - ricorda il presidente Gabriele Melluso. Infine Consumerismo no profit invita a firmare la petizione on line per «combattere in modo definitivo il fenomeno e privare di validità i contratti siglati via telefono». E ricorda: «Il telemarketing aggressivo produce un danno ai consumatori che supera i 2 miliardi di euro annui solo nel settore di luce e gas». Insomma «una trappola che porta le vittime a spendere mediamente tra il +10% e il 20% sulle bollette di luce e gas rispetto alle normali tariffe di mercato».

Ultimo aggiornamento: sabato 16 agosto 2025, 18:29

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telefonate dai call center, martedì 19 agosto si cambia: i filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Dal 19 agosto 2025 stop automatico alle chiamate truffa: scattano i filtri anti-spoofing

di Redazione | 16 Agosto 2025 @ 15:26 | UTILI Stampa in pdf Una novità importante nel contrasto alle chiamate moleste è ormai alle porte. Dal 19 agosto 2025 scatteranno i primi filtri obbligatori introdotti dall'Agcom, destinati a fermare lo spoofing, la pratica con cui call center e truffatori nascondono l'origine estera di una telefonata dietro un numero fisso italiano falsificato. Con l'avvio della misura, gli operatori di rete saranno tenuti a bloccare in automatico tutte le chiamate che provengono dall'estero ma che appaiono come numeri locali contraffatti. Rimarranno invece consentite le telefonate realmente internazionali che mostrano correttamente il prefisso di provenienza, come il +33 dalla Francia o il +44 dal Regno Unito. La prima fase interesserà soltanto le linee fisse, ma l'obiettivo è estendere il sistema anche ai cellulari. Lo spoofing, spiegano da Assoutenti, consiste nella manipolazione dell'identificativo del chiamante (CLI), con l'uso di software che permettono di far apparire sul display un numero diverso da quello autentico. Una tecnica ingannevole che sfrutta la naturale fiducia degli utenti verso un contatto apparentemente italiano, inducendoli a rispondere e prestare attenzione a proposte commerciali o investimenti fasulli, spesso legati a contratti energetici o prodotti finanziari. Il 19 novembre 2025 entrerà in vigore la seconda fase della riforma, che riguarderà anche i numeri mobili mascherati. In questo caso gli operatori dovranno verificare tramite i dati di roaming se chi chiama si trova davvero all'estero: se non risulterà alcuna corrispondenza, la telefonata verrà interrotta automaticamente. La nuova regolamentazione, più incisiva del Registro delle Opposizioni, costringerà le compagnie a conformarsi rapidamente. Chi non rispetterà le direttive rischierà sanzioni fino a un milione di euro. Resta però fuori dal perimetro della riforma il telemarketing nazionale, che continuerà a utilizzare numeri autentici registrati in Italia. Stampa in pdf



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Dal 19 agosto stop ai call center esteri con falsi numeri fissi italiani

Da martedì 19 agosto scatterà un filtro destinato a cambiare per sempre il modo in cui rispondiamo al telefono: le linee commerciali straniere non potranno più presentarsi con false numerazioni italiane sulle nostre utenze fisse. È la prima concreta contromisura al telemarketing aggressivo messa a punto dall'Autorità per le comunicazioni.

Il primo argine alle telefonate mascherate

La valanga di squilli che ogni giorno interrompono pranzi, riunioni o momenti di relax ha origine, molto spesso, oltreconfine. I call center esteri camuffano il proprio recapito grazie a software sofisticati, facendo comparire sul display un codice nazionale che sembra rassicurante. Martedì 19 agosto questo espediente subirà il primo affondo: tutte le telefonate commerciali che arrivano dall'estero ma fingono di provenire da un numero fisso italiano verranno respinte prima ancora di raggiungere l'utente. L'operazione è resa possibile dall'introduzione di rigidi filtri anti-spoofing implementati dalle compagnie telefoniche su indicazione dell'Autorità per le comunicazioni.

Si tratta di un cambiamento atteso da tempo e salutato dall'associazione dei consumatori Assoutenti, che da anni raccoglie le lamentele di chi si sente perseguitato da proposte di investimenti irrealistici o da offerte di energia formulate in toni pressanti. L'organizzazione, guidata da Gabriele Melluso, ricorda però che la stretta riguarda, per ora, esclusivamente le linee fisse. Il telemarketing illegale non scomparirà quindi dall'oggi al domani, ma per la prima volta i cittadini potranno contare su uno scudo tecnologico capace di filtrare una parte consistente delle chiamate ingannevoli.

Come funziona il 'Cli Spoofing' e perché viene usato

Per comprendere la portata del provvedimento occorre addentrarsi nel meccanismo conosciuto come Calling Line Identification Spoofing, o più semplicemente Cli Spoofing. Grazie a un software di facile reperibilità, chi effettua la chiamata sostituisce il proprio identificativo reale con cifre di fantasia, spesso scelte per assomigliare ai prefissi di una grande città italiana. Il destinatario vede sul display un numero familiare, magari simile a quello del medico o di un'azienda nota, e spinto dalla curiosità o da una presunta urgenza risponde al telefono. In pochi secondi la truffa scatta.

L'obiettivo di questa tecnica, ampiamente sfruttata da operatori senza scrupoli e call center abusivi, è ottenere l'attenzione del potenziale cliente con una scorciatoia psicologica. Un contatto apparentemente domestico rassicura, riduce le difese e rende più probabile l'ascolto di proposte di trading ad alto rischio o di forniture energetiche a condizioni opache. Il nuovo blocco anti-spoofing taglierà il problema alla radice, impedendo ai centrali straniere di far transitare numerazioni false all'interno della rete italiana, almeno per quanto riguarda la telefonia fissa.

Le misure decise da Agcom e il calendario delle restrizioni

La decisione dell'Agcom, formalizzata in una delibera pubblicata il 19 maggio, non si limita a un divieto generico: obbliga gli operatori nazionali a filtrare sistematicamente le chiamate in ingresso dai gateway internazionali. Qualunque conversazione che mostri un numero fisso italiano pur provenendo da una centrale estera dovrà essere bloccata senza eccezioni, a meno che l'utente interessato non si trovi effettivamente in roaming oltreconfine. In questo modo si chiude la principale porta d'accesso utilizzata dal telemarketing aggressivo per raggiungere i telefoni domestici.

L'applicazione della norma avverrà in due tappe ben scandite. Il 19 agosto rappresenta il debutto operativo dei filtri per i numeri fissi; il 19 novembre, a distanza di tre mesi, toccherà alle numerazioni mobili italiane. Solo allora l'architettura di protezione potrà dirsi completa. La scelta di procedere per step consente agli operatori di testare i sistemi senza errori che possano bloccare comunicazioni legittime, e offre all'utenza una transizione graduale verso un ecosistema di chiamate più trasparente e privo di sorprese indesiderate.

Le sanzioni previste e i limiti della prima fase

Per chi tenterà di aggirare le nuove regole le conseguenze economiche saranno pesanti: sono previste sanzioni che possono arrivare a un milione di euro. Un deterrente pensato per convincere anche i fornitori più riottosi ad adeguarsi. Tuttavia lo stesso Melluso invita a non abbassare la guardia. Il telemarketing indesiderato non sparirà del tutto fino all'entrata in vigore della seconda fase, ricorda il presidente di Assoutenti, suggerendo ai consumatori di continuare a segnalare le chiamate sospette e di conservare prove come screenshot o registrazioni per eventuali reclami.

La stretta di agosto, dunque, è solo un prologo. A novembre il cerchio si chiuderà, estendendo il blocco ai falsi numeri mobili che oggi risultano ancora più difficili da riconoscere. Fino ad allora un buon livello di prudenza resta d'obbligo: verificare il chiamante, diffidare delle offerte troppo vantaggiose e utilizzare le liste di opposizione rimangono strategie valide. La speranza - condivisa da utenti, associazioni e istituzioni - è che l'alleanza tra tecnologia, regolamentazione e attenzione individuale apra la strada a un futuro in cui il telefono torni a essere uno strumento di comunicazione, non di molestia.

Dal 19 agosto stop ai call center esteri con falsi numeri fissi italiani



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Telemarketing aggressivo: da martedì 19 agosto parte la stretta

16 Agosto 2025 | di Redazione Prima stretta contro il telemarketing selvaggio: da martedì 19 agosto scatterà lo stop alle chiamate commerciali provenienti dall'estero che si camuffano con finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. A ricordarlo è Assoutenti, precisando però che la novità riguarderà inizialmente solo le telefonate da numeri fissi. «Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici - spiega il presidente Gabriele Melluso - Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche.» Con una delibera del 19 maggio, l'Agcom ha imposto agli operatori nazionali di bloccare le chiamate in arrivo dall'estero con numerazioni italiane, salvo i casi in cui l'utente sia realmente in roaming. Le misure entreranno in vigore in due fasi: il 19 agosto per i numeri fissi, il 19 novembre per i mobili. Per gli operatori che non rispetteranno le regole sono previste sanzioni fino a 1 milione di euro. «Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre.» Consigliati per te ©Riproduzione riservata



Telemarketing aggressivo: da martedì 19 agosto parte la stretta

Ricciardi
computer

**SOFTWARE
GESTIONALI
PER BAR, PUB
RISTORANTI**

📞 340.3609235
www.ricciardicomputer.it

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia: cosa cambia e con quali rischi

Telemarketing, da martedì 19 agosto entreranno in vigore le nuove regole dell'Agcom contro le telefonate commerciali ingannevoli.

La novità principale è lo stop alle chiamate provenienti dall'estero che utilizzano falsi numeri fissi italiani, una tecnica nota come Cli Spoofing. In pratica, chi chiama maschera il proprio numero reale facendone apparire uno nazionale inventato, spesso molto simile a quelli di casa nostra, così da convincere l'utente a rispondere.

Il provvedimento sarà applicato in due fasi

- dal 19 agosto: blocco per le chiamate dall'estero che usano falsi numeri fissi italiani;
- dal 19 novembre: estensione del blocco anche ai falsi numeri mobili italiani.

Gli operatori telefonici avranno l'obbligo di filtrare le chiamate irregolari: chi non si adegua rischia sanzioni fino a 1 milione di euro.

I limiti delle nuove regole

Nonostante l'intervento dell'Agcom, il fenomeno del telemarketing selvaggio non è destinato a sparire.

Le critiche dei consumatori. Le associazioni restano scettiche. Il Codacons parla di misura «inefficace», ricordando che il telemarketing in Italia vale circa 3 miliardi di euro l'anno e dà lavoro a oltre 80mila addetti, ma al prezzo di pratiche scorrette che colpiscono milioni di famiglie. Assoutenti avverte che gli operatori illegali adotteranno subito nuove strategie per aggirare i filtri, continuando a proporre contratti e investimenti con tecniche ingannevoli.

Consumerismo No Profit denuncia infine un danno diretto per i consumatori: nel solo settore di luce e gas, il telemarketing aggressivo avrebbe generato nel 2024 oltre 2,1 miliardi di euro di costi in più, spingendo circa 5 milioni di famiglie a cambiare gestore senza reali vantaggi economici e con aumenti delle bollette tra il 10% e il 20%. L'associazione rilancia anche una petizione online per rendere nulli i contratti siglati via telefono, così da eliminare la base giuridica delle truffe.

In sintesi

Lo stop ai numeri fissi fasulli sarà un primo passo per arginare il telemarketing aggressivo, ma i cittadini dovranno ancora armarsi di pazienza. Solo a novembre scatterà la seconda fase con lo stop ai falsi numeri mobili, e nel frattempo le chiamate provenienti dall'estero o da call center irregolari continueranno a disturbare le giornate di milioni di italiani.



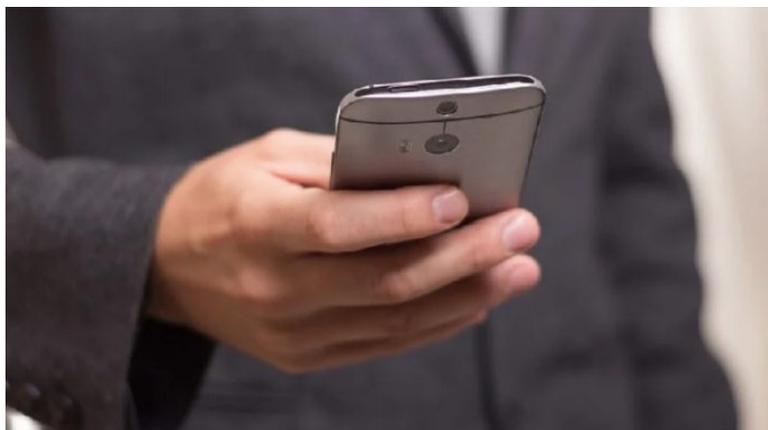
Stop al telemarketing dall'estero, nuove regole dal 19 agosto

Da martedì prossimo sono operativi i filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni 16 agosto 2025 Agf - Telemarketing telemarketing estero agcom assoutenti 3 minuti di lettura AGI - Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Dal prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. ADV Filtri anti-spoofing: cos'è il Cli Spoofing ADV "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici - spiega il presidente Gabriele Melluso - Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Delibera Agcom e tutela degli utenti Nello specifico, ricorda l'associazione, con la delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il Regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante (Cli- Calling Line Identity) - analizza Assoutenti - La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. Telemarketing aggressivo e tutele per i consumatori "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre, quando scatterà il blocco anche per le finte numerazioni di rete mobile, per capire se la misura determinerà reali benefici per gli utenti. Per adesso l'unica strada per combattere realmente il teleselling selvaggio risiede nell'applicazione concreta dell'art. 66 quinquies del Codice del consumo, che rende nulli i contratti non richiesti dai consumatori: una tutela sostanziale a valle che va applicata con rapidità ed efficienza".



Dal 19 agosto stop alle chiamate di telemarketing con numeri italiani

Assoutenti annuncia il blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi TELEFONIA - Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. «Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici», spiega il presidente Gabriele Melluso. «Il Cli spoofing, acronimo di Calling line identification spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio Id chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche». Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. «Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre». Codacons: le nuove regole non fermeranno le telefonate fastidiose Le nuove regole sul telemarketing che scatteranno il prossimo 19 agosto non fermeranno il fenomeno delle telefonate commerciali. Lo afferma il Codacons, scettico sulla reale efficacia delle misure introdotte dall'Agcom. Il settore del telemarketing genera un giro d'affari da 3 miliardi di euro annui in Italia, con 2.035 call center attivi e quasi 80mila addetti - analizza il Codacons - Accanto agli operatori legali, tuttavia, vi è un sommerso di call center ubicati all'estero che operano nella più totale anarchia, violando le norme di settore e la privacy dei cittadini. Al punto che, nonostante i 32 milioni di utenti iscritti ad oggi al Registro pubblico delle opposizioni, ogni italiano riceve in media ogni settimana dalle 5 alle 8 telefonate commerciali, che portano a circa 15 miliardi il numero complessivo di chiamate indesiderate registrate in un anno nel nostro Paese. Contatti che se prima erano diretti a proporre contratti per forniture telefoniche o luce e gas, adesso promuovono anche investimenti finanziari o in bitcoin, col rischio di far perdere ingenti somme ai consumatori - denuncia il Codacons. Le misure che scatteranno il prossimo 19 agosto, tuttavia, non fermeranno le telefonate commerciali - avvisa l'associazione - In primo luogo il blocco riguarderà solo i finti numeri fissi italiani, mentre le false numerazioni mobili continueranno a raggiungere gli utenti almeno fino a novembre. Sarà poi ancora possibile falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia, e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali che usano prefissi stranieri. Infine, vanno considerate le contromisure che saranno adottate dai call center illegali, i quali utilizzano tecnologie sempre più sofisticate per aggirare blocchi e divieti e colpire gli utenti - conclude l'associazione.



Dal 19 agosto stop alle chiamate di telemarketing con numeri italiani

Ti è piaciuto l'articolo?

Trovi tanti altri contenuti su
Gazzetta d'Alba



ACQUISTA IL NUMERO

COPIA DIGITALE
A soli € 0,99

Da oltre 130 anni ogni settimana
informazione e curiosità
dal cuore del Piemonte

Sempre con te anche su Tablet e Smartphone



Stop alle telefonate moleste dal 19 agosto, scatta la prima fase contro il telemarketing: quali chiamate saranno bloccate

16 Agosto 2025 - 12:03 Alba Romano embed Non sarà più necessario iscriversi al registro delle opposizioni poiché le telefonate moleste verranno bloccate in automatico dagli operatori di rete. Potrebbe essere alle porte una svolta decisiva nel contrasto alle telefonate moleste. Poco male se nessuno riceverà più il «nostro Curriculum», così iniziavano molte delle telefonate spam nell'ultimo periodo, perché dal 19 agosto 2025 scatteranno i primi filtri obbligatori imposti dall'Agcom agli operatori telefonici per contrastare lo spoofing, la tecnica con cui call center e truffatori mascherano le chiamate dall'estero facendo comparire numeri italiani. A partire dal prossimo martedì, gli operatori dovranno bloccare automaticamente tutte le chiamate internazionali che si presentano con un numero fisso italiano contraffatto, senza che il chiamante sia davvero in Italia. Resteranno salve tutte quelle telefonate che provengono realmente dall'estero e che mostrano il prefisso corretto, come il +33 per la Francia o il +44 dal Regno Unito. La prima fase della sperimentazione riguarderà solamente i numeri fissi, ma la prospettiva è quella di ampliarne l'efficacia anche all'utenza mobile. La tecnica dello Spoofing Spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: «Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale». La tecnica è particolarmente efficace poiché gli utenti hanno istintivamente più fiducia a rispondere ad un numero proveniente dall'Italia piuttosto che dall'estero. «Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche». La seconda fase: dal 19 novembre Il 19 novembre 2025 scatterà invece la fase due. Questa volta i filtri riguarderanno anche le telefonate con numeri mobili italiani camuffati. In questo caso il processo sarà più complesso, poiché gli operatori dovranno incrociare i dati di roaming per verificare se chi chiama si trova effettivamente all'estero. Se il sistema non troverà corrispondenza, la chiamata verrà bloccata prima ancora di raggiungere il destinatario. Sarà obbligatorio sin da subito per le compagnie telefoniche adeguarsi in tempi celeri alla nuova misura. Per chi non dovesse farlo sono previste multe fino a 1 milione di euro. Questa misura promette di essere più efficace del «Registro delle opposizioni» perché agirà direttamente sull'infrastruttura di rete. Come ricorda Assoutenti, però, questo non sancirà la fine delle chiamate indesiderate: i filtri colpiranno lo spoofing internazionale, ma il telemarketing domestico, quello che parte da numeri reali registrati in Italia, continuerà a esistere.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Telemarketing aggressivo, da martedì stop alle chiamate con finti numeri di rete fissa

metropolisweb "Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Dal prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini". Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità "interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi". "Da martedì 19 agosto - scrive in una nota il presidente dell'associazione, Gabriele Melluso - diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici. Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche", dice ancora Melluso. Con una delibera di maggio dell'Agcom è previsto, ricorda ancora Assoutenti più nello specifico, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo - prosegue Melluso - per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate. Occorrerà attendere novembre, quando scatterà il blocco anche per le finte numerazioni di rete mobile, per capire se la misura determinerà reali benefici per gli utenti. Per adesso l'unica strada per combattere realmente il teleselling selvaggio risiede nell'applicazione concreta dell'art. 66 quinquies del Codice del consumo, che rende nulli i contratti non richiesti dai consumatori: una tutela sostanziale a valle che va applicata con rapidità ed efficienza", conclude il presidente di Assoutenti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

DAL 19 AGOSTO STOP ALLE TELEFONATE TELEMARKETING PROVENIENTI DALL'ITALIA

Agosto 16, 2025 Redazione Agenda Politica Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Call center, via al blocco di numeri italiani dall'estero

Pronto a partire il primo blocco dell'Agcom contro il telemarketing aggressivo, sulle telefonate dei call center dall'estero da numeri fissi falsi con prefissi italiani Claudio Carollo Giornalista politico-economico LinkedIn Classe '88, è giornalista professionista dal 2017. Scrive di attualità economico-politica, cronaca e sport. Pubblicato: 16 Agosto 2025 13:06 Condividi

Il 19 agosto scatta il blocco anti telemarketing aggressivo sulle chiamate da call center esteri con finti numeri fissi italiani. Stop in arrivo sulle chiamate dei call center dall'estero con numeri italiani. Da martedì 19 agosto scatta l'ulteriore giro di vite disposto da Agcom per fronteggiare il fenomeno dello spoofing, la sempre più diffusa pratica messa in atto dalle agenzie di telemarketing irregolari di chiamare gli utenti attraverso contatti stranieri, che iniziano invece con prefissi del nostro Paese. La stessa tecnica di falsificazione dell'Id chiamante utilizzata dai truffatori, per cercare di convincere l'utente a rispondere alla telefonata. La stretta dell'Agcom sul telemarketing aggressivo La nuova stretta sul telemarketing aggressivo è il primo passo della delibera varata dal Garante il 19 maggio, risultato del confronto con compagnie telefoniche, associazioni e società di call center, a tutela dei consumatori e di un settore che dà lavoro in Italia a 80mila persone, con un indotto di 2 miliardi di euro di Pil. Le nuove regole rappresentano l'offensiva decisiva dell'Agcom contro i call center illegali, che dovrebbe trovare compimento con lo stop definitivo delle chiamate con numeri falsi dall'estero, anche per quanto riguarda le telefonate da cellulari a partire dal 19 novembre. Nella delibera, "recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante", è stato fissato l'obbligo per le compagnie nazionali di bloccare le chiamate provenienti dall'estero con numero fisso italiano o con numero mobile italiano, fatte salve le telefonate in roaming. Fino ad oggi gli operatori telefonici non potevano verificare in tempo reale l'autenticità della numero e inoltravano anche le chiamate fasulle da parte di call center di telemarketing selvaggio, che cambiano alterano il numero della linea, spesso localizzata all'estero, con prefissi italiani come, ad esempio, lo 06 di Roma o lo 02 di Milano. Grazie ai nuovi filtri anti spoofing introdotti da Agcom, le telefonate verranno invece controllate e fermate preventivamente dagli operatori di transito prima di essere instradate all'Italia. Gli obblighi per gli operatori L'Autorità ha dato alle compagnie italiane tre mesi di tempo per applicare il primo stop, con un margine di altri tre mesi per adottare i sistemi, in collaborazione con gli operatori internazionali, per il secondo blocco. Come ricordato dal presidente dell'associazione Assoutenti, Gabriele Melluso, per il mancato rispetto degli obblighi sono previste multe fino a un milione di euro. Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate. Occorrerà attendere novembre Stretta Agcom contro il telemarketing aggressivo Ó Dal 19 agosto 2024 Blocco automatico delle chiamate da numeri fissi esteri con prefissi italiani falsificati Ó Dal 19 novembre 2024 Estensione del blocco anche ai numeri mobili esteri con ID falso ˆ Obiettivo Contrastare lo spoofing, proteggere gli utenti da frodi e telefonate moleste

Come funziona I sistemi telefonici verificano il numero in tempo reale Chiamate sospette bloccate prima di essere inoltrate à Nessuna app richiesta I blocchi sono automatici, non servono app o modifiche impostazioni È Settore coinvolto Il telemarketing lecito continuerà a operare Il comparto vale 2 miliardi di euro, con 80.000 addetti Criticità precedenti Registro delle opposizioni e Codice di condotta poco efficaci fino ad oggi



a cura di comunicazione@assoutenti.it

ASSOUTENTI * TELEMARKETING: «DAL 19 AGOSTO STOP ALLE FINTE CHIAMATE, DA NUMERI ITALIANI FISSI»

Scritto da admin E-mail Stampa Facebook Twitter LinkedIn 11.02 - sabato 16 agosto 2025 (Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - /// Telemarketing, Assoutenti: dal 19 agosto stop alle finte chiamate con numeri italiani. Scatta blocco varato da Agcom, ma varrà solo per numeri fissi. Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Dal prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. 'Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici - spiega il presidente Gabriele Melluso - Il CLI Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche'. Nello specifico con la delibera 106/25/CONS pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il Regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante (CLI- Calling Line Identity) - analizza Assoutenti - La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. 'Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre, quando scatterà il blocco anche per le finte numerazioni di rete mobile, per capire se la misura determinerà reali benefici per gli utenti. Per adesso l'unica strada per combattere realmente il teleselling selvaggio risiede nell'applicazione concreta dell'art. 66 quinquies del Codice del consumo, che rende nulli i contratti non richiesti dai consumatori: una tutela sostanziale a valle che va applicata con rapidità ed efficienza'.



Telemarketing, Assoutenti: Dal 19 agosto stop alle chiamate con numeri italiani

da ildenaro.it - 16 Agosto 2025 1 Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre". ildenaro.it



Telemarketing, Assoutenti: Dal 19 agosto stop alle chiamate con numeri italiani

**Innovazione, Economia,
Sport, Cultura
e Sostenibilità.**

Scopri le iniziative riservate
alla community.

ISCRIVITI

INTESA  SANPAOLO

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi

ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi
Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre". © Riproduzione riservata



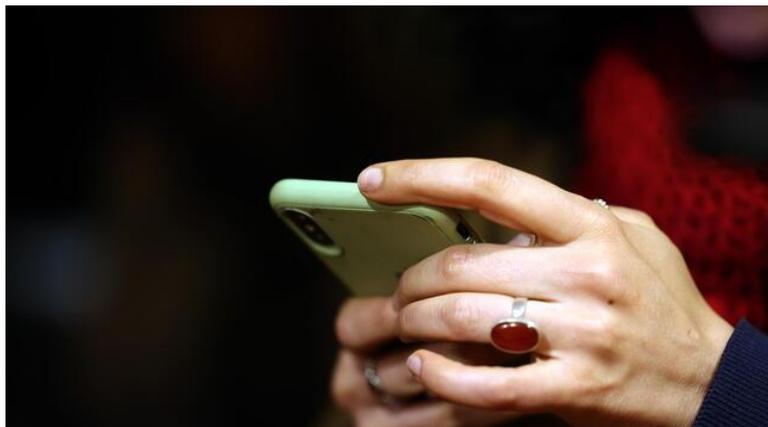
Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

ANSA Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi 16 agosto 2025 ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di

telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche".

Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre" ..

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

ANSA Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi 16 agosto 2025 ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di

telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche".

Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre" ..

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi Tags ROMA (ANSA) - ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre". (ANSA). Tags



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi (ANSA) - ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche".

Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre". (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

(ANSA) - ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre". (ANSA). 16 agosto 2025 Tags



Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini.

Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi.

"Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso.

"Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero.

Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro.

"Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

(ANSA) - ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale.

Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche". Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre". (ANSA). .



Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

ANSA Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi 16 agosto 2025 ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di

telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche".

Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre" ..

Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani

ANSA Assoutenti, blocco varato da Agcom, ma solo per numeri fissi 16 agosto 2025 ROMA, 16 AGO - Prima rivoluzione in tema di

telemarketing. Da martedì prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi. "Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici", spiega il presidente Gabriele Melluso. "Il Cli Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche".

Nello specifico con una delibera pubblicata lo scorso 19 maggio, l'Agcom ha approvato il regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta di servizi di comunicazioni elettroniche e nella presentazione del numero chiamante, scrive Assoutenti. La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro. "Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre" ..

Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Da 19 agosto stop chiamate telemarketing con numeri italiani



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop alle telefonate moleste: dal 19 agosto scatteranno i nuovi filtri contro i numeri camuffati

Presto diremo addio al Registro delle opposizioni, potrebbe non essere più necessario: dal 19 agosto 2025 gli operatori telefonici saranno infatti obbligati a bloccare in automatico le chiamate moleste provenienti dall'estero ma mascherate con un numero fisso italiano. È la nuova misura introdotta dall'Agcom per contrastare l'uso fraudolento di numeri telefonici contraffatti, tecnica con cui call center e truffatori riescono a ingannare gli utenti inducendoli a rispondere.

La prima fase della sperimentazione riguarderà i soli numeri fissi. Le chiamate provenienti realmente dall'estero continueranno a transitare regolarmente con il prefisso corretto, come +33 per la Francia o +44 per il Regno Unito.

Lo spoofing spiegato

«Il Cli Spoofing - spiega Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti - è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero, facendo apparire un ID chiamante diverso da quello reale. Il destinatario, convinto di rispondere a un numero italiano, in realtà cade in un inganno spesso orchestrato da call center illegali per proporre contratti o investimenti fraudolenti».

La seconda fase: anche i cellulari nel mirino

Il 19 novembre 2025 scatterà la fase due, che estenderà i filtri anche ai numeri mobili italiani camuffati. In questo caso il controllo sarà più sofisticato: gli operatori dovranno verificare, tramite i dati di roaming, se il chiamante si trovi davvero all'estero. In caso contrario, la telefonata verrà bloccata automaticamente.

Gli operatori avranno l'obbligo di adeguarsi in tempi rapidi, pena sanzioni fino a 1 milione di euro. La misura, più incisiva del Registro delle opposizioni perché agisce direttamente sull'infrastruttura di rete, rappresenta un passo avanti decisivo contro lo spam telefonico. Resterà tuttavia fuori dal perimetro dei filtri il telemarketing domestico, ossia quello che parte da numeri reali italiani.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Addio telefonate moleste dei call center: tutte le novità previste

Addio telefonate moleste dei call center: tutte le novità previste

Per chi non si adegua previste multe fino a 1 milione di euro

«Prima rivoluzione in tema di telemarketing. Dal prossimo 19 agosto, infatti, scatterà il blocco delle chiamate commerciali provenienti dall'estero e che utilizzano finte numerazioni italiane per ingannare i cittadini». Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea tuttavia come «la novità interesserà solo le telefonate provenienti da numeri fissi».

«Da martedì 19 agosto diventeranno operativi i nuovi filtri anti-spoofing imposti dall'Autorità per le comunicazioni agli operatori telefonici - spiega il presidente Gabriele Melluso - Il CLI Spoofing, acronimo di Calling Line Identification Spoofing, è una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche».

La delibera prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero.

«Misure che saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro», aggiunge l'associazione.

«Si tratta di un primo passo per combattere l'odioso fenomeno del telemarketing aggressivo, ma che non porrà fine alle chiamate commerciali indesiderate - avvisa Melluso - Occorrerà attendere novembre, quando scatterà il blocco anche per le finte numerazioni di rete mobile, per capire se la misura determinerà reali benefici per gli utenti. Per adesso l'unica strada per combattere realmente il teleselling selvaggio risiede nell'applicazione concreta dell'art. 66 quinquies del Codice del consumo, che rende nulli i contratti non richiesti dai consumatori: una tutela sostanziale a valle che va applicata con rapidità ed efficienza».



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Telefonate dai call center, martedì 19 agosto si cambia: i filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing

Da martedì prossimo 19 agosto cambiano le regole del telemarketing: scatta il blocco per le telefonate che utilizzano finte numerazioni nazionali, secondo le nuove regole dettate dall'Autorità per le telecomunicazioni. Non ci saranno più 'telefonate selvagge' ad ogni ora del giorno e della notte per, ad esempio, cambiare fornitore della luce? Sembra una pia illusione. Almeno a sentire le associazioni di consumatori italiani. Quindi bisognerà abituarsi a sentire: «Buongiorno, la centralina vicino casa sua è andata a fuoco e deve fare il cambio di operatore per il wi fi. Può aspettare sei mesi oppure viene un nostro incaricato e con appena 10 euro risolviamo in giornata». Un lavoro 'duro' quello degli operatori di call center, spesso, almeno stando all'iconografia prevalente, mal pagato e svolto da persone che nella vita ambivano ad altro. Ma che rinforzano le casse delle società con miliardi in contratti, a volte estorti. Le nuove regole del telemarketing Le nuove regole sul telemarketing non fermeranno il fenomeno delle telefonate commerciali, afferma categorico il Codacons, scettico sulla reale efficacia delle misure introdotte dall'Agcom. Il settore del telemarketing genera un giro d'affari da 3 miliardi di euro annui in Italia, con 2.035 call center attivi e quasi 80.000 addetti - analizza il Codacons - Accanto agli operatori legali, tuttavia, vi è un sommerso di call center ubicati all'estero che operano nella più totale anarchia, violando le norme di settore e la privacy dei cittadini. Al punto che, nonostante i 32 milioni di utenti iscritti ad oggi al Registro Pubblico delle Opposizioni, ogni italiano riceve in media ogni settimana dalle 5 alle 8 telefonate commerciali, che portano a circa 15 miliardi il numero complessivo di chiamate indesiderate registrate in un anno nel nostro Paese. Cosa cambia Ma il blocco riguarderà solo i finti numeri fissi italiani, mentre le false numerazioni mobili continueranno a raggiungere gli utenti almeno fino a novembre. Sarà poi ancora possibile falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia, e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali che usano prefissi stranieri. Infine, vanno considerate le contromisure che saranno adottate dai call center illegali, i quali utilizzano tecnologie sempre più sofisticate per aggirare blocchi e divieti e colpire gli utenti. Assoutenti spiega: «il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche». Il blocco delle chiamate dall'estero Ma la delibera dell'Agcom prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: «Il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro» - ricorda il presidente Gabriele Melluso. Infine Consumerismo no profit invita a firmare la petizione on line per «combattere in modo definitivo il fenomeno e privare di validità i contratti siglati via telefono». E ricorda: «Il telemarketing aggressivo produce un danno ai consumatori che supera i 2 miliardi di euro annui solo nel settore di luce e gas». Insomma «una trappola che porta le vittime a spendere mediamente tra il +10% e il 20% sulle bollette di luce e gas rispetto alle normali tariffe di mercato». Ultimo aggiornamento: sabato 16 agosto 2025, 18:29 © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Telemarketing aggressivo: dal 19 agosto stop alle finte chiamate dall'Italia. Ecco cosa cambia

Da martedì prossimo scattano le nuove limitazioni dettate dall'Agcom. Fino a un milione di euro per chi non si adegua, ma le associazioni dei consumatori chiedono di più. Dal 19 agosto entrano in vigore le nuove limitazioni al telemarketing selvaggio. Per approfondire: Articolo: Telemarketing selvaggio, siamo assediati. 'Ecco la novità che potrebbe salvarci' Articolo: Telemarketing selvaggio e truffe telefoniche, Scorza (Privacy): 'Il nodo? I call center illegali' Roma, 16 agosto 2025 - È una delle pratiche commerciali che più fanno discutere, fra esposti, denunce e regole che spesso non vengono rispettate: parliamo del telemarketing, che da martedì 19 agosto avrà nuove limitazioni dettate dall'Autorità per le telecomunicazioni. Le nuove regole anti-spoofing. Da martedì 19 agosto, come detto, scatta il blocco per le telefonate che utilizzano finte numerazioni nazionali, secondo le nuove regole dettate dall'Autorità per le telecomunicazioni. In linea teorica, dunque, non dovrebbero più esserci quelle telefonate 'selvagge' durante tutta la giornata, in cui voci automatiche propongono nuovi servizi, e cambio fornitori per acqua, luce o gas. Si tratta in pratica di un filtro contro il Cli Spoofing, un acronimo di 'Calling Line Identification Spoofing', una tecnica che permette a chi chiama di mascherare il proprio numero telefonico: il chiamante utilizza software che gli permettono di modificare il proprio ID chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Approfondisci: Come difendersi dalle truffe estive: sei consigli per non farti rovinare le vacanze Giro d'affari da 3 miliardi di euro Il settore del telemarketing genera un giro d'affari da 3 miliardi di euro annui in Italia, con 2.035 call center attivi e quasi 80.000 addetti - analizza il Codacons. Accanto agli operatori legali, tuttavia, vi è un sommerso di call center ubicati all'estero che operano nella più totale anarchia, violando le norme di settore e la privacy dei cittadini. Al punto che, nonostante i 32 milioni di utenti iscritti ad oggi al Registro Pubblico delle Opposizioni, ogni italiano riceve in media ogni settimana dalle 5 alle 8 telefonate commerciali, che portano a circa 15 miliardi il numero complessivo di chiamate indesiderate registrate in un anno nel nostro Paese. Ma il blocco riguarderà solo i finti numeri fissi italiani, mentre le false numerazioni mobili continueranno a raggiungere gli utenti almeno fino a novembre. Sarà poi ancora possibile falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia, e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali che usano prefissi stranieri. Infine, vanno considerate le contromisure che saranno adottate dai call center illegali, i quali utilizzano tecnologie sempre più sofisticate per aggirare blocchi e divieti e colpire gli utenti. Le associazioni di consumatori chiedono di più. Assoutenti spiega: 'Il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche, ma la delibera dell'Agcom prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Tali misure - ricorda il presidente Gabriele Melluso - saranno applicate in due passaggi: il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro'. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo PrivacyTruffa

Telefonate dai call center, martedì 19 agosto si cambia: i filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing

Telefonate dai call center, da martedì cambia tutto: i nuovi filtri e i numeri bloccati, tutte le nuove regole del telemarketing. Riservato agli abbonati premium sabato 16 agosto 2025, 21:44 | 3 Minuti di Lettura . Da martedì prossimo 19 agosto cambiano le regole del telemarketing: scatta il blocco per le telefonate che utilizzano finte numerazioni nazionali, secondo le nuove regole dettate dall'Autorità per le telecomunicazioni. Non ci saranno più 'telefonate selvagge' ad ogni ora del giorno e della notte per, ad esempio, cambiare fornitore della luce? Sembra una pia illusione. Almeno a sentire le associazioni di consumatori italiani. Quindi bisognerà abituarsi a sentire: «Buongiorno, la centralina vicino casa sua è andata a fuoco e deve fare il cambio di operatore per il wi fi. Può aspettare sei mesi oppure viene un nostro incaricato e con appena 10 euro risolviamo in giornata». Un lavoro 'duro' quello degli operatori di call center, spesso, almeno stando all'iconografia prevalente, mal pagato e svolto da persone che nella vita ambivano ad altro. Ma che rinforzano le casse delle società con miliardi in contratti, a volte estorti. Le nuove regole del telemarketing Le nuove regole sul telemarketing non fermeranno il fenomeno delle telefonate commerciali, afferma categorico il Codacons, scettico sulla reale efficacia delle misure introdotte dall'Agcom. Il settore del telemarketing genera un giro d'affari da 3 miliardi di euro annui in Italia, con 2.035 call center attivi e quasi 80.000 addetti - analizza il Codacons - Accanto agli operatori legali, tuttavia, vi è un sommerso di call center ubicati all'estero che operano nella più totale anarchia, violando le norme di settore e la privacy dei cittadini. Al punto che, nonostante i 32 milioni di utenti iscritti ad oggi al Registro Pubblico delle Opposizioni, ogni italiano riceve in media ogni settimana dalle 5 alle 8 telefonate commerciali, che portano a circa 15 miliardi il numero complessivo di chiamate indesiderate registrate in un anno nel nostro Paese. Cosa cambia Ma il blocco riguarderà solo i finti numeri fissi italiani, mentre le false numerazioni mobili continueranno a raggiungere gli utenti almeno fino a novembre. Sarà poi ancora possibile falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia, e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali che usano prefissi stranieri. Infine, vanno considerate le contromisure che saranno adottate dai call center illegali, i quali utilizzano tecnologie sempre più sofisticate per aggirare blocchi e divieti e colpire gli utenti. Assoutenti spiega: «il destinatario della chiamata vede comparire questo numero fasullo, ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, ed è quindi portato con l'inganno a rispondere al telefono. Una tecnica utilizzata da operatori e call center illegali per proporre attraverso il telemarketing investimenti finanziari ma anche contratti di forniture energetiche». Il blocco delle chiamate dall'estero Ma la delibera dell'Agcom prevede, in capo agli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri, l'obbligo di bloccare in Italia le chiamate con numero fisso italiano e quelle con numero mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero. Misure che saranno applicate in due passaggi: «Il primo il 19 agosto, e riguarderà esclusivamente il blocco delle chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, il 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, multe fino a 1 milione di euro» - ricorda il presidente Gabriele Melluso. Infine Consumerismo no profit invita a firmare la petizione on line per «combattere in modo definitivo il fenomeno e privare di validità i contratti siglati via telefono». E ricorda: «Il telemarketing aggressivo produce un danno ai consumatori che supera i 2 miliardi di euro annui solo nel settore di luce e gas». Insomma «una trappola che porta le vittime a spendere mediamente tra il +10% e il 20% sulle bollette di luce e gas rispetto alle normali tariffe di mercato». © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Napoli, prezzi in salita: attenti a non fare autogol

16 Agosto 2025 - 09:33

L'ultima recentissima rilevazione Istat sul costo della vita conferma una anomalia partenopea. A fine luglio, tra le metropoli italiane, Napoli è quella dove i prezzi...salgono di più: 2,3% su base tendenziale annua, contro l'1,7% di Roma e l'1,2% di Milano.

Gli aumenti riguardano beni di consumo di massa: dal caffè alla frutta e verdura, ai beni per la casa. Si tratta di un andamento apparentemente inspiegabile, se non a causa di manovre speculative. Non sussistono ragioni per le quali a Napoli il costo della vita debba lievitare in maniera così vistosa più che in altre aree del Paese.

I costi dell'energia, gli aumenti delle materie prime, dei trasporti, l'incidenza del clima toccano Napoli come le altre grandi città italiane e non spiegano quindi perché la città si discosti tanto dalla media nazionale (+1,7%). A scontare le maggiori conseguenze, naturalmente, sono le famiglie residenti dei ceti medio piccoli, di fatto costrette a pagare una tassa inflattiva che, soltanto per l'alimentazione (stime Assoutenti), vale ben oltre i trecento euro annui.

È bene che questo fenomeno negativo si arresti, che gli operatori commerciali, coloro che si sono comportati con spregiudicatezza, si decidano a condotte più responsabili, evitando di tagliare altrimenti i rami dell'albero su cui sono seduti. Va ricordato che il boom del turismo a Napoli nasce certamente dalla valorizzazione di bellezze paesaggistiche incomparabili, da un patrimonio storico artistico culturale che ha pochi rivali nel mondo, dal miglioramento della gestione del territorio e dei servizi pubblici, percorso peraltro che richiede ancora tanto lavoro da fare.

Ma, tra le attrattive del capoluogo partenopeo, vi è stata senza dubbio anche l'offerta di cibo e di altri beni fondamentali, con costi contenuti per i visitatori. Se questo aspetto, che ha sicuramente fatto la differenza (basta leggere i post dei social per capirlo) viene meno, allineando o anche solo avvicinando i prezzi a quelli di città più ricche, il rischio di una inversione di tendenza può trasformarsi in realtà.

In quel caso, il danno sarà pagato inevitabilmente anche da chi registrerà meno clienti e meno incassi. Gli indicatori di pil e reddito pro capite di Napoli sono ancora lontanissimi da quelli delle grandi città del Nord. Pensare di rincorrerne prezzi e tariffe significa essere miopi e mettere in discussione una ripresa economica in una fase ancora iniziale e da consolidare. Sarebbe un clamoroso autogol.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia Cosa cambia davvero e quali ancora i rischi

Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia da martedì: cosa cambia davvero e quali rischi ancora Dal 19 novembre: estensione del blocco anche ai falsi numeri mobili italiani Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia da martedì: cosa cambia davvero e quali rischi ancora di Mario Landi 3 Minuti di Lettura sabato 16 agosto 2025, 17:31 Telemarketing, da martedì 19 agosto entreranno in vigore le nuove regole dell'Agcom contro le telefonate commerciali ingannevoli. La novità principale è lo stop alle chiamate provenienti dall'estero che utilizzano falsi numeri fissi italiani, una tecnica nota come Cli Spoofing. In pratica, chi chiama maschera il proprio numero reale facendone apparire uno nazionale inventato, spesso molto simile a quelli di casa nostra, così da convincere l'utente a rispondere. Il provvedimento sarà applicato in due fasi dal 19 agosto: blocco per le chiamate dall'estero che usano falsi numeri fissi italiani; dal 19 novembre: estensione del blocco anche ai falsi numeri mobili italiani. Gli operatori telefonici avranno l'obbligo di filtrare le chiamate irregolari: chi non si adegua rischia sanzioni fino a 1 milione di euro. I limiti delle nuove regole Nonostante l'intervento dell'Agcom, il fenomeno del telemarketing selvaggio non è destinato a sparire. Restano infatti escluse le chiamate con prefisso straniero e quelle partite dall'Italia ma con numerazioni contraffatte. Inoltre, la tecnologia a disposizione dei call center illegali consente spesso di aggirare i blocchi. Secondo i dati, ogni cittadino riceve in media tra le 5 e le 8 telefonate commerciali a settimana, pari a circa 15 miliardi di chiamate indesiderate all'anno. Un fenomeno che non si è fermato nemmeno con l'iscrizione al Registro Pubblico delle Opposizioni, che conta oggi 32 milioni di utenti. Le critiche dei consumatori. Le associazioni restano scettiche. Il Codacons parla di misura «inefficace», ricordando che il telemarketing in Italia vale circa 3 miliardi di euro l'anno e dà lavoro a oltre 80mila addetti, ma al prezzo di pratiche scorrette che colpiscono milioni di famiglie. Assoutenti avverte che gli operatori illegali adotteranno subito nuove strategie per aggirare i filtri, continuando a proporre contratti e investimenti con tecniche ingannevoli. Consumerismo No Profit denuncia infine un danno diretto per i consumatori: nel solo settore di luce e gas, il telemarketing aggressivo avrebbe generato nel 2024 oltre 2,1 miliardi di euro di costi in più, spingendo circa 5 milioni di famiglie a cambiare gestore senza reali vantaggi economici e con aumenti delle bollette tra il 10% e il 20%. L'associazione rilancia anche una petizione online per rendere nulli i contratti siglati via telefono, così da eliminare la base giuridica delle truffe. In sintesi Lo stop ai numeri fissi fasulli sarà un primo passo per arginare il telemarketing aggressivo, ma i cittadini dovranno ancora armarsi di pazienza. Solo a novembre scatterà la seconda fase con lo stop ai falsi numeri mobili, e nel frattempo le chiamate provenienti dall'estero o da call center irregolari continueranno a disturbare le giornate di milioni di italiani. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia Cosa cambia davvero e quali ancora i rischi

Telemarketing, stop alle finte chiamate dall'Italia da martedì: cosa cambia davvero e quali rischi ancora Dal 19 novembre: estensione del blocco anche ai falsi numeri mobili italiani 2 Minuti di Lettura sabato 16 agosto 2025, 16:36 - Ultimo aggiornamento: 16:41 Articolo riservato agli abbonati premium Telemarketing, da martedì 19 agosto entreranno in vigore le nuove regole dell'Agcom contro le telefonate commerciali ingannevoli. La novità principale è lo stop alle chiamate provenienti dall'estero che utilizzano falsi numeri fissi italiani, una tecnica nota come Cli Spoofing. In pratica, chi chiama maschera il proprio numero reale facendone apparire uno nazionale inventato, spesso molto simile a quelli di casa nostra, così da convincere l'utente a rispondere. Il provvedimento sarà applicato in due fasi dal 19 agosto: blocco per le chiamate dall'estero che usano falsi numeri fissi italiani; dal 19 novembre: estensione del blocco anche ai falsi numeri mobili italiani. Gli operatori telefonici avranno l'obbligo di filtrare le chiamate irregolari: chi non si adegua rischia sanzioni fino a 1 milione di euro. I limiti delle nuove regole. Restano infatti escluse le chiamate con prefisso straniero e quelle partite dall'Italia ma con numerazioni contraffatte. Inoltre, la tecnologia a disposizione dei call center illegali consente spesso di aggirare i blocchi. Secondo i dati, ogni cittadino riceve in media tra le 5 e le 8 telefonate commerciali a settimana, pari a circa 15 miliardi di chiamate indesiderate all'anno. Un fenomeno che non si è fermato nemmeno con l'iscrizione al Registro Pubblico delle Opposizioni, che conta oggi 32 milioni di utenti. Le critiche dei consumatori. Le associazioni restano scettiche. Il Codacons parla di misura «inefficace», ricordando che il telemarketing in Italia vale circa 3 miliardi di euro l'anno e dà lavoro a oltre 80mila addetti, ma al prezzo di pratiche scorrette che colpiscono milioni di famiglie. Assoutenti avverte che gli operatori illegali adotteranno subito nuove strategie per aggirare i filtri, continuando a proporre contratti e investimenti con tecniche ingannevoli. Consumerismo No Profit denuncia infine un danno diretto per i consumatori: nel solo settore di luce e gas, il telemarketing aggressivo avrebbe generato nel 2024 oltre 2,1 miliardi di euro di costi in più, spingendo circa 5 milioni di famiglie a cambiare gestore senza reali vantaggi economici e con aumenti delle bollette tra il 10% e il 20%. L'associazione rilancia anche una petizione online per rendere nulli i contratti siglati via telefono, così da eliminare la base giuridica delle truffe. In sintesi Lo stop ai numeri fissi fasulli sarà un primo passo per arginare il telemarketing aggressivo, ma i cittadini dovranno ancora armarsi di pazienza. Solo a novembre scatterà la seconda fase con lo stop ai falsi numeri mobili, e nel frattempo le chiamate provenienti dall'estero o da call center irregolari continueranno a disturbare le giornate di milioni di italiani. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Inflazione, sale prezzo cibo. Legacoop Agroalimentare: 'Pesa il clima'

Economia Università, prestiti per studenti meritevoli: le possibilità



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Sardegna, prezzi alle stelle. I Golaseca: <<Per tramezzino, Coca e insalata di riso 40 euro. Così i turisti scappano>>

Sardegna, prezzi alle stelle. I Golaseca: «Per tramezzino, Coca e insalata di riso 40 euro. Così i turisti scappano»

Carolina Mocchi

A rompere il silenzio non sono associazioni di categoria né politici, ma una rock band sarda, i Golaseca, che con parole dirette e forti scuotono il dibattito: «Un tramezzino, una bottiglietta da 0,20, una Coca Cola e un'insalata di riso... 40 euro. Siete tutti fuori di testa, date retta a me, anzi... date retta ai turisti che vanno da altre parti». Un grido di allarme contro un turismo che, a causa dei costi insostenibili, rischia di allontanare sia visitatori che residenti.

Il quadro generale, una Sardegna sempre meno accessibile

Calo delle presenze a luglio: Nonostante un giugno positivo, i mesi successivi segnano un rallentamento. I costi di trasporti e soggiorni pesano in modo significativo sulle decisioni dei viaggiatori italiani. La Sardegna è la regione più cara d'Italia: Dati di Assoutenti mostrano che per una famiglia di quattro persone, la settimana di Ferragosto in Sardegna può superare i 3.000 EUR solo per l'alloggio; alta anche la spesa per traghetti e vacanze strutturate.

Trasporti proibitivi: Aerei e traghetti mostrano rincari 'folli', con lettori che lamentano anche gravi difficoltà nel tornare a casa da emigrati rientranti.

Salasso per una famiglia in vacanza: Una coppia può superare i 2.000 EUR per una settimana di vacanza.

Caro-vacanze a livello nazionale: I. Solo aerei +81,5 %, traghetti +13,9 %, cena fuori +22,5 %.

Estate da 'record' per pochi: In casi estremi, le cifre per sistemazioni luxury in Sardegna toccano decine di migliaia di euro, con località come Porto Cervo oltre i 43.000 EUR.

Turisti scoraggiati, vacanze ridotte o cancellate: Molti italiani riducono la durata delle ferie o cambiano destinazione verso luoghi più economici come Grecia o Puglia.

Turismo più elitario: Solo famiglie benestanti possono permettersi certe vacanze estive - di fatto, Sardegna e Ferragosto stanno diventando un business per pochi.

Chi sono i Golaseca

I Golaseca sono una band rock sarda nata nel 2010, caratterizzata da uno stile unico che ha etichettato la loro proposta musicale come rock fiabesco: atmosfere narrative e suggestioni fiabesche intrecciate al rock. Profondamente radicati nel territorio, hanno sempre portato nelle loro canzoni elementi della cultura isolana.

Formazione (2016):

- Roberto Cossu - voce, leader
- Miguel Angius - chitarra
- Daniele Arjò - fisarmonica e tastiere
- Gabriele Javrel Loddo - basso
- Nicola Mestol Corrias - batteria e cajon

Con il loro post, hanno posto un forte accento non solo su una questione economica, ma su una crisi culturale: la Sardegna rischia di perdere non solo turisti, ma pezzi della sua stessa anima.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Scontrini pazzi: <<Un'insalata di riso a 40 euro in Sardegna, i prezzi sono da fuori di testa: così i turisti scappano>>

Scontrini pazzi: «Un'insalata di riso a 40 euro in Sardegna, i prezzi sono da fuori di testa: così i turisti scappano»

Redazione web

Una insalata di riso e un tramezzino 40 euro. Arriva dalla Sardegna la nuova denuncia contro i rincari in vacanza in questo agosto 2025. L'ennesimo caso di scontrino pazzo che fa discutere e indignare.

Prezzi sempre più folli per mangiare in bar e ristoranti in Sardegna con i turisti costretti a sborsare cifre davvero esagerate. A puntare il dito, questa volta, sono i GolaSeca, band rock isolana.

«Cara Sardegna, i prezzi sono da fuori di testa. Un tramezzino, una 0.20, una coca, un insalata di riso ... 40 euro. Siete tutti fuori di testa date retta a me anzi...date retta ai turisti che vanno da altre parti».

Una critica che fotografa una realtà sempre più diffusa: o la qualità è scadente, o le porzioni sono ridotte al minimo, mentre il conto lievita. La speculazione non colpisce più solo i visitatori, ma anche i residenti, ormai alle prese con rincari ovunque.

Mangiare fuori sta diventando un lusso e persino una colazione può sfiorare i 10 euro.

L'ultima denuncia arriva dai GolaSeca che sono una band rock sarda nata nel 2010, caratterizzata da uno stile unico che ha etichettato la loro proposta musicale come rock fiabesco: atmosfere narrative e suggestioni fiabesche intrecciate al rock.

Il quadro generale, una Sardegna sempre meno accessibile

Calo delle presenze a luglio:

Nonostante un giugno positivo, i mesi successivi segnano un rallentamento. I costi di trasporti e soggiorni pesano in modo significativo sulle decisioni dei viaggiatori italiani.

La Sardegna è la regione più cara d'Italia:

Dati di Assoutenti mostrano che per una famiglia di quattro persone, la settimana di Ferragosto in Sardegna può superare i 3.000 EUR solo per l'alloggio; alta anche la spesa per traghetti e vacanze strutturate.

Trasporti proibitivi: Aerei e traghetti mostrano rincari 'folli', con lettori che lamentano anche gravi difficoltà nel tornare a casa da emigrati rientranti.

Salasso per una famiglia in vacanza: Una coppia può superare i 2.000 EUR per una settimana di vacanza. Con altre voci come stabilimenti balneari, trasporti e ristorazione che spingono il totale a circa 3.500 EUR.

Caro-vacanze a livello nazionale: Il Codacons riferisce un aumento medio del 30 % rispetto al 2019 in settori chiave come trasporti, alloggi, food e intrattenimento. Solo aerei +81,5 %, traghetti +13,9 %, cena fuori +22,5 %.

Ultimo aggiornamento: venerdì 15 agosto 2025, 16:08

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quanto costa il caffè al bar in Italia e cosa aspettarsi nei prossimi mesi

Il prezzo del caffè in Italia continua a salire per costi energetici e materie prime, con forti differenze tra le città. Politica e Attualità 15 Agosto 2025 9:30 caffè cialde pesticidi Di Redazione Trend-online.com Condividi Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Copy URL Il prezzo del caffè in Italia è destinato a crescere ancora. Secondo le stime di Cristina Scocchia, amministratore delegato di Illycaffè, nei prossimi mesi il costo della tazzina di caffè al bar potrebbe salire di un ulteriore 15-20%. La causa principale? L'aumento del prezzo della materia prima, spinto soprattutto dalle speculazioni sui mercati internazionali. Prezzo del caffè: un aumento costante dal 2021 Negli ultimi tre anni, il prezzo dell'espresso era già aumentato del 15%. Dal 2015 al 2021, il caffè verde oscillava tra i 100 e i 110 centesimi per libbra. Poi, in soli due anni, il prezzo è raddoppiato fino a 250 centesimi. E quando sembrava destinato a calare, ha toccato quota 430 centesimi a fine 2021, quadruplicando il valore precedente. Secondo il Centro di formazione e ricerca sui consumi di Assoutenti, il trend di aumento dei prezzi del caffè al bar continua senza sosta: rispetto al 2021, la tazzina costa in media quasi il 20% in più. Quanto costa il caffè al bar in Italia Il prezzo medio dell'espresso in Italia è passato da 1,03 euro del 2021 a 1,22 euro a gennaio 2025, con un aumento del 19%. La variazione, però, è molto diversa a seconda delle città: Bolzano: 1,43 EUR (la più cara d'Italia) Trento, Pescara, Trieste: 1,34 EUR Catanzaro: meno di 1 EUR, la più economica tra le grandi province Negli ultimi quattro anni, le città con i rincari maggiori sono Pescara (+34%) e Bari (+32%). Anche Napoli, considerata la capitale mondiale del caffè, ha visto un aumento superiore al 32%, con un prezzo medio vicino a 1,20 euro. L'impatto del caro caffè sui consumatori Per milioni di italiani, la pausa caffè al bar è un rito quotidiano. Ogni anno in Italia si servono circa 6 miliardi di tazzine nei bar e locali pubblici. Nel 2021, questa abitudine costava complessivamente 6,18 miliardi di euro. Oggi, con gli aumenti, la spesa annua ha raggiunto i 7,32 miliardi, ovvero 1,14 miliardi di euro in più a parità di consumi. Le cause dell'aumento del prezzo del caffè Secondo Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, i fattori che determinano il caro caffè sono molteplici: Aumento dei costi energetici per i bar e i pubblici esercizi Rincari della materia prima, con il Robusta a oltre 5.400 dollari/tonnellata (contro i 1.400 del 2021) Arabica a circa 3,9 dollari/libbra, valore record storico Questi rincari si riflettono direttamente sul prezzo al banco. E se la tendenza continuerà, potrebbero cambiare le abitudini di consumo di caffè: molti italiani potrebbero ridurre le visite al bar o preferire la moka in casa, più economica.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Scontrini pazzi: «Un'insalata di riso a 40 euro: cara Sardegna, i prezzi sono da fuori di testa: così i turisti scappano»

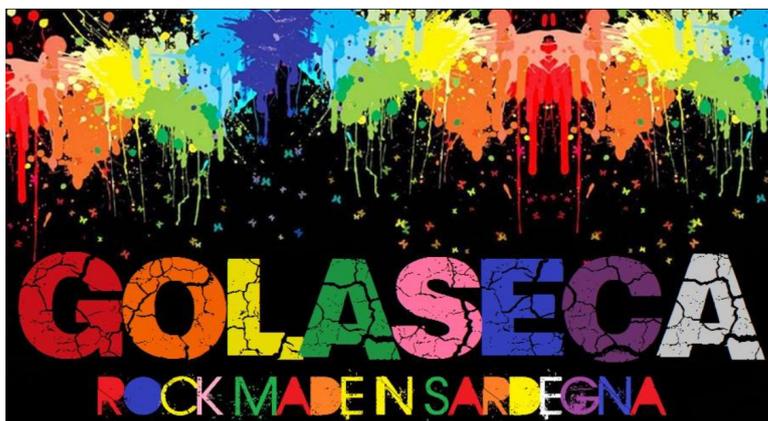
Scontrini pazzi: «Un'insalata di riso a 40 euro in Sardegna, i prezzi sono da fuori di testa: così i turisti scappano». La denuncia dei GolaSeca A puntare il dito, questa volta, sono i GolaSeca, band rock isolana di Redazione web 3 Minuti di Lettura venerdì 15 agosto 2025, 16:10 Una insalata di riso e un tramezzino 40 euro. Arriva dalla Sardegna la nuova denuncia contro i rincari in vacanza in questo agosto 2025. L'ennesimo caso di scontrino pazzo che fa discutere e indignare. Prezzi sempre più folli per mangiare in bar e ristoranti in Sardegna con i turisti costretti a sborsare cifre davvero esagerate. A puntare il dito, questa volta, sono i GolaSeca, band rock isolana. «Cara Sardegna, i prezzi sono da fuori di testa. Un tramezzino, una 0.20, una coca, un insalata di riso ... 40 euro. Siete tutti fuori di testa date retta a me anzi...date retta ai turisti che vanno da altre parti». Una critica che fotografa una realtà sempre più diffusa: o la qualità è scadente, o le porzioni sono ridotte al minimo, mentre il conto lievita. La speculazione non colpisce più solo i visitatori, ma anche i residenti, ormai alle prese con rincari ovunque. Mangiare fuori sta diventando un lusso e persino una colazione può sfiorare i 10 euro. L'ultima denuncia arriva dai GolaSeca che sono una band rock sarda nata nel 2010, caratterizzata da uno stile unico che ha etichettato la loro proposta musicale come rock fiabesco: atmosfere narrative e suggestioni fiabesche intrecciate al rock. Profondamente radicati nel territorio, hanno sempre portato nelle loro canzoni elementi della cultura isolana. Il quadro generale, una Sardegna sempre meno accessibile Calo delle presenze a luglio: Nonostante un giugno positivo, i mesi successivi segnano un rallentamento. I costi di trasporti e soggiorni pesano in modo significativo sulle decisioni dei viaggiatori italiani. La Sardegna è la regione più cara d'Italia: Dati di Assoutenti mostrano che per una famiglia di quattro persone, la settimana di Ferragosto in Sardegna può superare i 3.000 e. solo per l'alloggio; alta anche la spesa per traghetti e vacanze strutturate. Trasporti proibitivi: Aerei e traghetti mostrano rincari "folli", con lettori che lamentano anche gravi difficoltà nel tornare a casa da emigrati rientranti. Salasso per una famiglia in vacanza: Una coppia può superare i 2.000 e. per una settimana di vacanza. Con altre voci come stabilimenti balneari, trasporti e ristorazione che spingono il totale a circa 3.500 e.. Caro-vacanze a livello nazionale: Il Codacons riferisce un aumento medio del 30 % rispetto al 2019 in settori chiave come trasporti, alloggi, food e intrattenimento. Solo aerei +81,5 %, traghetti +13,9 %, cena fuori +22,5 %. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Sardegna, prezzi alle stelle. I Golaseca: «Per tramezzino, Coca e insalata di riso 40 euro. Così i turisti scappano»

In casi estremi, le cifre per sistemazioni luxury in Sardegna toccano decine di migliaia di euro, con località come Porto Cervo oltre i 43.000 e. di Carolina Mocchi 3 Minuti di Lettura venerdì 15 agosto 2025, 15:57 Viaggi - Newsletter Ogni Venerdì gli aggiornamenti su Viaggi Iscriviti e ricevi le notizie via email A rompere il silenzio non sono associazioni di categoria né politici, ma una rock band sarda, i Golaseca, che con parole dirette e forti scuotono il dibattito: «Un tramezzino, una bottiglietta da 0,20, una Coca Cola e un'insalata di riso 40 euro. Siete tutti fuori di testa, date retta a me, anzi date retta ai turisti che vanno da altre parti». Un grido di allarme contro un turismo che, a causa dei costi insostenibili, rischia di allontanare sia visitatori che residenti. Il quadro generale, una Sardegna sempre meno accessibile Calo delle presenze a luglio: Nonostante un giugno positivo, i mesi successivi segnano un rallentamento. I costi di trasporti e soggiorni pesano in modo significativo sulle decisioni dei viaggiatori italiani. La Sardegna è la regione più cara d'Italia: Dati di Assoutenti mostrano che per una famiglia di quattro persone, la settimana di Ferragosto in Sardegna può superare i 3.000 e. solo per l'alloggio; alta anche la spesa per traghetti e vacanze strutturate. Trasporti proibitivi: Aerei e traghetti mostrano rincari "folli", con lettori che lamentano anche gravi difficoltà nel tornare a casa da emigrati rientranti. Salasso per una famiglia in vacanza: Una coppia può superare i 2.000 e. per una settimana di vacanza. Con altre voci come stabilimenti balneari, trasporti e ristorazione che spingono il totale a circa 3.500 e.. Caro-vacanze a livello nazionale: I. Solo aerei +81,5 %, traghetti +13,9 %, cena fuori +22,5 %. Estate da 'record' per pochi: In casi estremi, le cifre per sistemazioni luxury in Sardegna toccano decine di migliaia di euro, con località come Porto Cervo oltre i 43.000 e.. Turisti scoraggiati, vacanze ridotte o cancellate: Molti italiani riducono la durata delle ferie o cambiano destinazione verso luoghi più economici come Grecia o Puglia. Turismo più elitario: Solo famiglie benestanti possono permettersi certe vacanze estive - di fatto, Sardegna e Ferragosto stanno diventando un business per pochi. Chi sono i Golaseca I Golaseca sono una band rock sarda nata nel 2010, caratterizzata da uno stile unico che ha etichettato la loro proposta musicale come rock fiabesco: atmosfere narrative e suggestioni fiabesche intrecciate al rock. Profondamente radicati nel territorio, hanno sempre portato nelle loro canzoni elementi della cultura isolana. Formazione (2016): Roberto Cossu - voce, leader Miguel Angius - chitarra Daniele Arjò - fisarmonica e tastiere Gabriele Javrel Loddo - basso Nicola Mestol Corrias - batteria e cajon Con il loro post, hanno posto un forte accento non solo su una questione economica, ma su una crisi culturale: la Sardegna rischia di perdere non solo turisti, ma pezzi della sua stessa anima. © RIPRODUZIONE RISERVATA



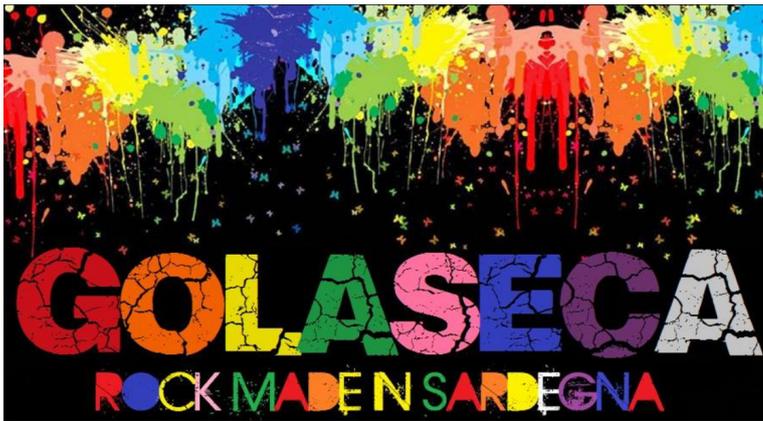
a cura di comunicazione@assoutenti.it

Sardegna, prezzi alle stelle. I Golaseca: «Per tramezzino, Coca e insalata di riso 40 euro. Così i turisti scappano»

In casi estremi, le cifre per sistemazioni luxury in Sardegna toccano decine di migliaia di euro, con località come Porto Cervo oltre i 43.000 e. venerdì 15 agosto 2025 di Carolina Mocchi A rompere il silenzio non sono associazioni di categoria né politici, ma una rock band sarda, i Golaseca, che con parole dirette e forti scuotono il dibattito: «Un tramezzino, una bottiglietta da 0,20, una Coca Cola e un'insalata di riso 40 euro. Siete tutti fuori di testa, date retta a me, anzi date retta ai turisti che vanno da altre parti». Un grido di allarme contro un turismo che, a causa dei costi insostenibili, rischia di allontanare sia visitatori che residenti. Il quadro generale, una Sardegna sempre meno accessibile Calo delle presenze a luglio: Nonostante un giugno positivo, i mesi successivi segnano un rallentamento. I costi di trasporti e soggiorni pesano in modo significativo sulle decisioni dei viaggiatori italiani. La Sardegna è la regione più cara d'Italia: Dati di Assoutenti mostrano che per una famiglia di quattro persone, la settimana di Ferragosto in Sardegna può superare i 3.000 e. solo per l'alloggio; alta anche la spesa per traghetti e vacanze strutturate. Trasporti proibitivi: Aerei e traghetti mostrano rincari "folli", con lettori che lamentano anche gravi difficoltà nel tornare a casa da emigrati rientranti. Salasso per una famiglia in vacanza: Una coppia può superare i 2.000 e. per una settimana di vacanza. Con altre voci come stabilimenti balneari, trasporti e ristorazione che spingono il totale a circa 3.500 e.. Caro-vacanze a livello nazionale: Il Codacons riferisce un aumento medio del 30 % rispetto al 2019 in settori chiave come trasporti, alloggi, food e intrattenimento. Solo aerei +81,5 %, traghetti +13,9 %, cena fuori +22,5 %. Estate da 'record' per pochi: In casi estremi, le cifre per sistemazioni luxury in Sardegna toccano decine di migliaia di euro, con località come Porto Cervo oltre i 43.000 e.. Turisti scoraggiati, vacanze ridotte o cancellate: Molti italiani riducono la durata delle ferie o cambiano destinazione verso luoghi più economici come Grecia o Puglia. Turismo più elitario: Solo famiglie benestanti possono permettersi certe vacanze estive - di fatto, Sardegna e Ferragosto stanno diventando un business per pochi. Caro estate, volano i prezzi dei pacchetti vacanza e dei voli: ecco tutti i rincari Chi sono i Golaseca I Golaseca sono una band rock sarda nata nel 2010, caratterizzata da uno stile unico che ha etichettato la loro proposta musicale come rock fiabesco: atmosfere narrative e suggestioni fiabesche intrecciate al rock. Profondamente radicati nel territorio, hanno sempre portato nelle loro canzoni elementi della cultura isolana. Formazione (2016): Roberto Cossu - voce, leader Miguel Angius - chitarra Daniele Arjò - fisarmonica e tastiere Gabriele Javrel Loddo - basso Nicola Mestol Corrias - batteria e cajon Con il loro post, hanno posto un forte accento non solo su una questione economica, ma su una crisi culturale: la Sardegna rischia di perdere non solo turisti, ma pezzi della sua stessa anima. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Sardegna, prezzi alle stelle. I Golaseca: «Per tramezzino, Coca e insalata di riso 40 euro. Così i turisti scappano»



a cura di comunicazione@assoutenti.it